

RAPPORTI  
IMPRESE

L'OSSERVATORIO

# Una logistica da 100 miliardi

Mercato, impennata dei valori a consuntivo nei dati elaborati dal Politecnico di Milano

Vito de Ceglia

L'industria della logistica vale cento miliardi di euro in Italia e il Nordest si conferma "motore" del Paese con una crescita superiore alla media del mercato nazionale (più 17,2%). Lo rileva l'ultimo studio dell'Osservatorio Contract Logistics "Gino Marchet" del Politecnico di Milano, frutto di un accordo di collaborazione tra mondo produttivo (Assologistica) e istituzionale (Regione Veneto).

I numeri dell'Osservatorio dicono che i valori a consuntivo (2021) dei bilanci dei fornitori di servizi logistici hanno subito un'impennata. Il fatturato cresce sia in termini nominali (più 16,8%) che in termini reali (più 14,9%) alla luce dell'incremento dei volumi (rimbalzo della domanda) e del costo dei fattori produttivi. Se si tiene conto del valore assoluto, l'aumento più rilevante è stato quello degli spedizionieri (più 42,4%) che hanno beneficiato nel biennio 2020-2021 dell'esplosione dei noli marittimi e delle tariffe del trasporto aereo. Noli che scontano oggi un periodo di grande instabilità con tassi più bassi di oltre l'80% rispetto a settembre 2021 (fonte: Drewry). Anche l'andamento degli operatori logistici (più 16,1%) è in parte legato alla crescita dei flussi internazionali e alla spinta del canale eCommerce B2c (più 15%). Canale che, secondo le stime dell'Osservatorio, registrerà un'ulteriore crescita per il biennio 2022-2023. «Nel com-



plesso, i numeri della ricerca mostrano una filiera logistica che è importante sia come settore in sé, con 100 miliardi di fatturato e più di 1,4 milioni di addetti, sia come elemento cruciale per il corretto funzionamento e la continuità del business, come ha ampiamente dimostrato lo shortage di capacità degli ultimi 2-3 anni», ha spiegato Damiano Frosi, direttore dell'Osservatorio Contract Logistics, che studia l'evoluzione del mercato della logistica conto terzi analizzando ambiti di attività, relativi player e tecnologie utilizzate.

L'analisi segnala che l'industria di settore si è dimostrata resiliente alle turbolenze della crisi pandemica quando gli operatori hanno dovuto affrontare forti aumenti dei costi operativi, scarsità di capacità operativa nel trasporto e nei magazzini (mancanza di spazi su aerei, container e navi, carenza di autisti e addetti al magazzino, mancanza di spazi di stoccaggio e difficoltà a reperire mano d'opera e professionisti qualificati), rallentamenti nelle supply chain

internazionali, con un conseguente forte aumento dei costi di funzionamento delle filiere.

«Fino a pochi anni fa la logistica era considerata un settore poco incline al cambiamento, oggi è profondamente interessata dalla digital disruption dove le nuove tecnologie, legate al tracciamento e alla generazione di efficienze (soprattutto di costi e tempi), stanno rinnovando gli schemi produttivi. Questo ha un impatto sui modelli operativi ma anche sul mondo del lavoro, perché cambiano profondamente le competenze richieste per poter lavorare in questo settore», ha sottolineato Renzo Sartori, vicepresidente e responsabile rapporti con Università e Centri di ricerca di Assologistica, l'associazione di settore che rappresenta oltre 250 aziende che operano con 70mila dipendenti diretti e indiretti, con una dotazione di 22 milioni di mq di aree coperte, 4,5 milioni di mc di celle frigorifere e 60 milioni di mq di terminali marittimi e inland terminal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MATTONE

## E "tirano" gli immobili al servizio del comparto

Scambi saliti del 9% nel 2022, con l'Italia in controtendenza rispetto all'Europa

I l fatturato immobiliare del settore industriale-logistico in Italia nel 2022 è stato di circa 6 miliardi, più 9% su base annua e con una previsione per il 2023 di sostanziale stabilità. Lo rileva il rapporto condotto da Scenari Immobiliari con Sfrè, da cui si evince che gli investimenti sono aumentati del 7% confermando il nostro Paese al primo posto per crescita in Europa. Mentre nel continente il volume degli investimenti nel 2022 è stato di 58 miliardi di euro, con un calo del 15% rispetto al 2021, l'Italia va controcorrente superando i 3 miliardi di euro e raggiungendo una quota del 25% sul volume complessivo. Numeri che spingono il comparto in cima alle scelte degli investitori, secondo solo agli uffici.

La distribuzione territoriale degli investimenti è focalizzata nel nord Italia dove si registra un assorbimento dell'82% sul totale (nord-ovest 61%, nord-est 21%), con il centro che segue a distanza con il 17% e il restante 1% costituito dai mercati del sud e delle isole. Il patrimonio immobiliare italiano della logistica cresce del 4,5% su base annua per un valore stimato di circa 2 miliardi di euro. Le stime per il 2023 prevedono sviluppi in pipeline di poco inferiori a 2,3 milioni di mq. -v.dc.

① In Italia l'industria della logistica vale 100 miliardi e il Nordest si conferma motore

L'INNOVAZIONE

## La catena di fornitura all'esame affidabilità

Da Ecg uno strumento di previsione per l'industria auto e i fornitori della filiera

Dopo anni di carenze di materiali e di chiusure degli stabilimenti automobilistici con brevissimi preavvisi, la visibilità della catena di fornitura si è ridotta e la conseguente affidabilità delle previsioni fornite dai produttori di automobili ne ha risentito pesantemente. Per questo motivo Ecg, l'associazione europea logistica dei veicoli, ha deciso di mettere mano alla propria metodologia di previsione in modo che sia le case automobilistiche che i fornitori di servizi logistici abbiano uno strumento aggiornato: "Ecg guide to finished vehicle logistics forecasting", sviluppato in collaborazione con Icdp.

Ecg ha così interpellato dodici esperti del mercato logistico che hanno messo a nudo la poca affidabilità delle previsioni a lungo termine e la volatilità di quelle settimanali.

Le previsioni a medio termine, invece, si sono dimostrate più affidabili. - v.dc.



**FORMARE PERSONE  
PER UN LAVORO  
MIGLIORE**

**FORMAZIONE FINANZIATA:**  
200 mln dal 2008

**BENEFICIARI  
AVVISO 2/22:**  
Lavoratori dipendenti  
Lavoratori Cigs  
Lavoratori beneficiari  
Fondi Solidarietà Bilaterale

FORMAZIENDA SOSTIENE E FINANZIA LE ATTIVITÀ FORMATIVE DELLE IMPRESE  
WWW.FORMAZIENDA.COM



@form\_azienda  
Fondo Formazienda  
@fondoformazienda  
FONDO FORMAZIENDA






FONDO PARTITICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA

ABBIAMO CURA DEL TUO FUTURO